

Ermetismo

È stata una corrente letteraria sorta in Italia, in particolare a Firenze, intorno agli Trenta del Novecento.

Nel 1936 Francesco Flora, critico letterario, fu il primo a usare il termine "ermetismo" con riferimento a una poesia di difficile comprensione.

Le caratteristiche principali di questa tendenza poetica vennero definite da Carlo Bo nel saggio Letteratura come vita (1938).

Si tratta di una poesia che trova la sua espressione nella ricerca esistenzialista e in un modo di scrittura analogico che, attraverso simboli e metafore, apre a una molteplicità di letture.

Analogico >

"[...] in contrapp. a concetto proprio, è quello che è ottenuto dall'esperienza di una cosa diversa da quella di cui è concetto, per es. da un effetto di essa (così il concetto di un animale che si è veduto è un concetto proprio, il concetto di un animale di cui si sono viste solo le orme è analogico) [...]"

Questa tendenza poetica diviene un modo per esprimere il proprio dissenso e la propria insofferenza nei confronti del regime fascista.

Studenti

Ermetismo del '900:
Caproni e Luzi

Mario Luzi
(1914-2005)

● Nasce nei pressi di Firenze nel 1914.

● È il più importante esponente della corrente ermetica fiorentina.

● Maturato nell'ambiente dei poeti cattolici toscani, attraversa diversi stili poetici e si dedica anche alla scrittura di opere teatrali.

● L'ermetismo di Luzi si contraddistingue per una forte dimensione spirituale.

● Animato da un forte credo religioso, da un senso mistico dell'esistenza umana, Luzi usa la poesia come luogo ideale di colloquio e di ricerca intima del vero.

Giorgio Caproni
(1912-1990)

● Nasce a Livorno nel 1912 e trascorre la sua adolescenza a Genova dove impara a suonare il violino.

● Abbandonata la carriera musicale a diciott'anni per un lavoro più stabile si dedica all'attività poetica, che lo impegna fino alla morte nel 1990.

● La commistione tra poesia e musica caratterizzerà tutta l'opera di Caproni.

Vedi per esempio la poesia Cadenza, del 1972

● Le sue poesie si caratterizzano per i versi rarefatti che esaltano la funzione della parola e per le ambientazioni umili e quotidiane.

Tonica, terza, quinta,
settima diminuita.
Resta dunque irrisolto
l'accordo della mia vita?

Ermetismo del '900: Caproni e Luzi

1. Ermetismo

1.1. È stata una corrente letteraria sorta in Italia, in particolare a Firenze, intorno agli Trenta del Novecento.

1.2. Nel 1936 Francesco Flora, critico letterario, fu il primo a usare il termine "ermetismo" con riferimento a una poesia di difficile comprensione.

1.3. Le caratteristiche principali di questa tendenza poetica vennero definite da Carlo Bo nel saggio Letteratura come vita (1938).

1.4. Si tratta di una poesia che trova la sua espressione nella ricerca esistenzialista e in un modo di scrittura analogico che, attraverso simboli e metafore, apre a una molteplicità di letture.

1.4.1. Analogico > "[...] in contrapp. a concetto proprio, è quello che è ottenuto dall'esperienza di una cosa diversa da quella di cui è concetto, per es. da un effetto di essa (così il concetto di un animale che si è veduto è un concetto proprio, il concetto di un animale di cui si sono viste solo le orme è analogico) [...]".

Link: <https://www.treccani.it/vocabolario/analogico/%20>

1.5. Questa tendenza poetica diviene un modo per esprimere il proprio dissenso e la propria insofferenza nei confronti del regime fascista.

2. Mario Luzi (1914-2005)

2.1. Nasce nei pressi di Firenze nel 1914.

2.2. È il più importante esponente della corrente ermetica fiorentina.

2.3. Maturato nell'ambiente dei poeti cattolici toscani, attraversa diversi stili poetici e si dedica anche alla scrittura di opere teatrali.

2.4. L'ermetismo di Luzi si contraddistingue per una forte dimensione spirituale.

2.5. Animato da un forte credo religioso, da un senso mistico

dell'esistenza umana, Luzi usa la poesia come luogo ideale di colloquio e di ricerca intima del vero.

3. Giorgio Caproni (1912-1990)

3.1. Nasce a Livorno nel 1912 e trascorre la sua adolescenza a Genova dove impara a suonare il violino.

3.2. Abbandonata la carriera musicale a diciott'anni per un lavoro più stabile si dedica all'attività poetica, che lo impegna fino alla morte nel 1990.

3.3. La commistione tra poesia e musica caratterizzerà tutta l'opera di Caproni.

3.3.1. Vedi per esempio la poesia Cadenza, del 1972

3.4. Le sue poesie si caratterizzano per i versi rarefatti che esaltano la funzione della parola e per le ambientazioni umili e quotidiane.

4. Tonica, terza, quinta, settima diminuita. Resta dunque irrisolto l'accordo della mia vita?